



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche
Ufficio I- Affari generali, personale e formazione

Mail prot. nr. 1384 /SAG

del 16 MAG 2018

UILPA Polizia Penitenziaria

emiliaromagna@polpenuil.it
(Rif. nota Prot. n. 001/2018 del 07/03/2018)

Si.N.A.P.Pe

info@sinappe.it
franco.fin@alice.it
g.giliberti@sinappe.it
saracinogiuseppe75@gmail.com
(Rif. nota Prot. n. 41/2018/SR-ER del 24/04/2018)

C.G.I.L. - F.P./P.P.

alda_germani@er.cgil.it
luckyjanez@libero.it
(Rif. nota Prot. 66/D del 26/04/2018)

e, p.c.

Al Direttore della Casa Circondariale di
BOLOGNA
RIMINI

Oggetto: Questione impiego matricolisti successivo a "distacco con cambio" ex art. 7 DPR 254/99.

Le segnalazioni avanzate dalle SS.LL. in indirizzo prendono le mosse dal provvedimento di distacco in oggetto, emesso da questo Ufficio nei confronti di due dipendenti "matricolisti" assegnati rispettivamente alla Casa Circondariale di Bologna e di Rimini, a seguito di formale domanda degli stessi.

Trattasi di provvedimento di "distacco" subordinato al persistere dell'effettivo cambio, al fine di assecondare le legittime esigenze personali dei dipendenti in argomento senza tuttavia depauperare l'organico dei rispettivi Istituti di provenienza.

Ciò premesso, si evidenzia come la mobilità interna del personale sia disciplinata nel vigente Protocollo di Intesa Regionale, il cui art. 16 è stato sostanzialmente riprodotto da tutti gli accordi locali, non essendo i criteri generali in materia demandati alla contrattazione decentrata.

Con l'evidente finalità di valorizzare le specializzazioni del Corpo, il comma 5 del precitato art. 16 contempla alcune deroghe rispetto alla regolamentazione generale; con particolare riferimento ai matricolisti, gli stessi sono infatti esclusi dall'avvicendamento programmato, qualora previsto a livello



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche
Ufficio I- Affari generali, personale e formazione

locale, e non sono altresì soggetti a mobilità in uscita in caso di distacco a domanda per più di mesi 4, come avviene per il restante personale.

Tornando al caso di specie, si ribadisce come il "distacco con cambio" sia stato concesso a fronte delle esigenze di carattere personale rappresentate da entrambi i dipendenti interessati, i quali, alla luce della previsione sopra richiamata, *hanno diritto alla conservazione del posto negli Uffici Matricola di provenienza*, non essendo appunto gli stessi soggetti a mobilità definitiva in uscita. Fermo restando che trattasi di sostituzione temporanea con diritto alla conservazione del posto, il medesimo articolo prevede che nel caso in cui vi sia una valida graduatoria la Direzione sia tenuta a procedere alla sostituzione in argomento attingendo dalla stessa. Diversamente opinando, e in assenza di ulteriori espresse previsioni di segno contrario, si andrebbe a ledere la legittima aspettativa di chi sia utilmente collocato in graduatoria e aspiri a ricoprire l'incarico di cui trattasi, seppur provvisoriamente.

Differente il caso in cui non vi sia una graduatoria in corso di validità: in tale ipotesi, infatti, la Direzione sarà legittimata ad individuare discrezionalmente l'unità da assegnare provvisoriamente in Matricola e il possesso di una specializzazione, nel caso di specie, potrebbe costituire titolo preferenziale all'assegnazione temporanea, senza violare le legittime aspettative di altri dipendenti.

L'interpretazione sopra prospettata, conforme alla normativa e agli accordi pattizi vigenti, anche dal punto di vista sostanziale si appalesa adeguata al fine di contemperare le aspettative e i diritti di tutti gli attori coinvolti nella vicenda. I dipendenti in possesso di specializzazione, in particolare, vedranno preservate le competenze acquisite dal momento che al cessare delle esigenze di carattere personale, con conseguente rientro in sede, saranno nuovamente impiegati negli Uffici Matricola di appartenenza.

Alla luce di quanto sopra, si invitano le Direzioni che leggono per conoscenza ad uniformarsi alle presenti indicazioni, qualora nell'iter procedurale siano incorse in difformità rispetto alle stesse.

Alle OO.SS. tanto si comunica in riscontro a quanto segnalato nelle rispettive note.

Cordialmente.

Il Provveditore reggente
SBRIGLIA